

INDICE DI SCOSTAMENTO DELLE PREVISIONI INIZIALI DI SPESA

	2011	2012
Della parte corrente	<u>5.587</u> 1,12 5.008	<u>6.9571</u> ,43 4.855
Della parte in conto capitale	<u>5.0344</u> ,70 1.071	<u>5.6488</u> ,86 637

INDICE DI SCOSTAMENTO DELLE PREVISIONI ASSESTATE DI SPESA

	2011	2012
Della parte corrente	<u>5.793</u> 1,16 5.008	<u>7.0111</u> ,44 4.855
Della parte in conto capitale	<u>5.034</u> 4,70 1.071	<u>5.6488</u> ,86 637

L'indice sullo scostamento tra previsioni di spesa iniziali ed assestate mostrano il buon livello di corrispondenza fra le previsioni stesse e gli impegni dell'esercizio finanziario 2012.

Il seguente indice evidenzia il pressoché costante grado di indipendenza dell'Ente da fonti di finanziamento esterne.

AUTONOMIA FINANZIARIA

	2011	2012
<u>Entrate correnti – Entrate tributarie</u>	<u>3.8150</u> ,31	<u>3.6790</u> ,29
Entrate correnti	12.261	12.278

(Varia da zero: autonomia nulla a uno: autonomia massima)



VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

	2011	2012
Riscossione entrate correnti	<u>11.309</u> 0,92	<u>10.8320,88</u>
Accertamento entrate correnti	12.261	12.278

(Varia da zero: nessuna riscossione a uno: riscossione di tutte le entrate)

Si evidenzia un'velocità nel tempo di riscossione delle entrate correnti attorno al 90% con residui fisiologici a brevissimo termine.

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

	2011	2012
Pagamento spese correnti	<u>4.197</u> 0,84	<u>4.0780,83</u>
Impegni spese correnti	5.008	4.855

(Varia da zero: nessuna estinzione a uno: estinzione di tutti gli impegni)

Sul versante delle spese, se osserviamo il trend degli ultimi anni si è pressoché stabilizzato sullo 0,84.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI CORRENTI

	2011	2012
Totale residui attivi correnti di competenza		
Accertamento entrate correnti	0,08	0,11

(Varia da zero: produzione nulla di residui a uno: produzione massima di residui)

Da questo indice si rileva che l'incidenza dei residui attivi generati nell'anno sulle entrate correnti è sostanzialmente immutata rispetto il 2011.



INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

	2011	2012
<u>Totale residui attivi di competenza</u>		
Accertamento entrate	0,09	0,10

(Varia da zero: produzione nulla di residui a uno: produzione massima di residui)

Si evidenzia l'incidenza minima e “fisiologica” dei residui attivi sulle entrate.

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

	2011	2012
<u>Totale residui passivi di competenza</u>		
Totale impegni di competenza	0,21	0,16

(Varia da zero: produzione nulla di residui a uno: produzione massima di residui)

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI CORRENTI

	2011	2012
<u>Residui riscossi + minori accertamenti</u>		
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti	0,47	0,11

(Varia da zero: smaltimento nullo a uno: smaltimento massimo)

Il valore riportato per l'anno 2012 è rappresentato prevalentemente da minori residui attivi anni precedenti, sotto riportati, per l'ammontare di euro 108.702 giustificati con apposite delibere di variazione predisposte dagli uffici competenti, come riportato nella colonna “Variazione Residui” del conto di bilancio dell'esercizio in commento riferita al Titolo I – Entrate correnti.

Quanto ad euro 89.334 per accertata insussistenza delle somme apposte a titolo di canone demaniale desunte da una ricognizione delle aree demaniali e la conseguente rideterminazione dei canoni relativi alle ditte Comune di Messina, Sindoni Antonino e Buccafusca Ignazio. Quanto ad



euro 19.367 per storno fatture affitto gru esconseguenti alla cessione dei mezzi di provenienza ex Azienda dei Mezzi Meccanici. Tali variazioni sono oggetto di apposita delibera di riaccertamento dei residui attivi al 31.12.2012 a cura e responsabilità dei competenti uffici che costituisce parte integrante del rendiconto generale.

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

	2011	2012
Residui pagati + minori impegni Residui all'1.1 + maggiori impegni	0,11	0,11

(Varia da zero: smaltimento nullo a uno: smaltimento massimo)

Il valore costituisce coefficiente connaturato ai tempi di aggiudicazione e realizzazione delle opere pubbliche.

INCREMENTO/DECREMENTO RESIDUI ATTIVI

	2011	2012
Residui finali Residui iniziali	0,53	0,92

(Varia da zero: estinzione totale a uno: incremento)

INCREMENTO/DECREMENTO RESIDUI PASSIVI

	2011	2012
Residui finali Residui iniziali	0,89	0,91

(Varia da zero: estinzione totale a uno: incremento)

Per quest'ultimo indice si rinvia quanto sopra esposto.



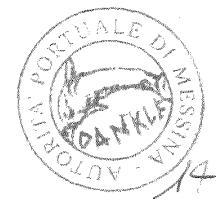
Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze [art. 6, co. 7 L. 122/2010]	
a) Spesa 2009	116.425
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	23.285
c) Spesa prevista nel 2012	23.285
d) Somma da versare al bilancio dello Stato (a-b)	93.140

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza [art. 6, co. 8 L. 122/2010] ¹	
a) Spesa 2009	12.153
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	2.431
c) Spesa prevista nel 2012	2.431
d) Somma da versare al bilancio dello Stato (a-b)	9.722

Spese per sponsorizzazioni [art. 6, co. 9 L. 122/2010]	
a) Spesa 2009	=====
b) Limite di spesa 2012	=====
c) Somma da versare al bilancio dello Stato (a-b)	=====

¹ Al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.



Spese per missioni nazionali e/o internazionali [art. 6, co. 12 L.122/2010] ²	
a) Spesa 2009	48.451
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	24.226
c) Spesa prevista nel 2012	24.226
d) Somma da versare al bilancio dello Stato (a-b)	24.225

Spese per attività di formazione [art. 6, co. 13 L.122/2010]	
a) Spesa 2009	26.214
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	13.107
c) Spesa prevista nel 2012	13.107
d) Somma da versare al bilancio dello Stato (a-b)	13.107

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi [art. 6, co. 14 L. 122/2010]	
a) Spesa 2009	1.808
b) Limite di spesa 2012 (max 80%)	1.446
c) Spesa prevista nel 2012	1.446
d) Somma da versare al bilancio dello Stato (a-b)	362

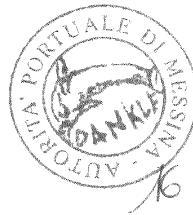
²Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.



Si fa presente che le spese per autovetture si riferiscono all'uso di due autovetture di cui l'Autorità portuale dispone: una utilitaria di proprietà impiegata esclusivamente per *attività di security* e l'altra di classe media, presa a noleggio tramite convenzione CONSIP, necessaria agli spostamenti nell'ambito dei porti di Messina, Milazzo e Tremestieri; quest'ultimo approdo com'è noto di recente compreso nella circoscrizione dell'Ente. Pertanto la somma riportata in bilancio si riferisce al contratto noleggio completo polizze di assicurazione e tagliandi di manutenzione e consumi. Mentre la spesa indicata nel prospetto si riferisce alle spese di consumo carburante.

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale [art. 6, co. 3 L.122/2010]	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	22.191
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	2.410
c) Riduzione 10% compenso Comitato portuale	3.720
d) Somma da versare al bilancio dello Stato (a+b+c)	28.321

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati [art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122]			
Numero degli immobili	3	Valore degli immobili	1.962.573
Limite di spesa (2%)			39.251
Spesa prevista nel 2012	Per manutenzione ordinaria	19.626	
	Per manutenzione straordinaria	19.625	
	In totale	39.251	
Spesa effettuata nel 2007	Per manutenzione ordinaria	18.800	
	Per manutenzione straordinaria	34.115	
	In totale	52.915	
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro 30.06.2012		13.664	



Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge n. 244/2007, entro il 30/06/2012	168.877
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61 c. 17, L. n. 133/2008, entro il 31/03/2012	54.900
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 c. 21, L. n. 122/2010, entro il 31/10/2012	13.664
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8 c. 3, L. n. 135/2012, entro il 30/09/2012 pari al 5% del 2010 per consumi intermedi	19.421

In merito al versamento della somma al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61 c. 17, L. n. 133/2008, entro il 31/03/2012 si rappresenta che nel 2012 è stata inoltre versata la somma di euro 54.900 riferita al 2011, giusto accantonamento in conto vincolato dell'avanzo di amministrazione dello stesso anno.

Inoltre nell'avanzo di amministrazione determinato al 31/12/2012 è riportata apposita voce vincolata di euro 4.600. Quale conguaglio di ricalcolo delle somme da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8 c. 3, L. n. 135/2012, pari al 5% del 2010 per consumi intermedi, come di seguito riportate:

Spese per consumi intermedi [art. 8, co. 3 L. 135//2012]		
	Valore iniziale	Valore assestato
a) Spesa prevista nel 2012	841.497	794.850
b) Spesa sostenuta nel 2010	388.410	480.424
c) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 30.06.2013 pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010	19.421	24.021
d) Somma prevista nel 2012 (a-c)	822.076	770.829

Calcolo anno 2012

Spese missione Presidente U111/10 anno 2012 euro 7.748

Spese collegio revisori U111/20 anno 2012 euro 18.271

Missione dipendenti euro 24.226

Corsi dipendenti U112/60 euro 13.107

Spese promozionali U 121/40 euro 60.000



In dettaglio:

841.497 – 170.000 (spese legali) + 7.749 + 18.271 + 24.226 + 13.107 + 60.000 = **794.850** (valore assestato)

Differenza da versare all'Erario accantonata in c/vincolato dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2012:

euro 24.021 – euro 19.421 = euro 4.600

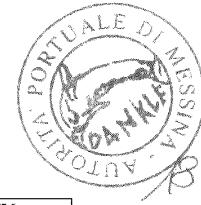
CONTABILITÀ ANALITICA PER CENTRI DI COSTO

In relazione alla pianta organica vigente è stato individuato un unico Centro di Responsabilità, rappresentato dal Segretario Generale, e n. 7 Centri di Costo:

- Area Demanio/Autorizzazioni;
- Area Tecnica;
- Area Amministrazione, Controllo e Personale;
- Organi Istituzionali;
- Area affari Legali – Contenzioso – Contratti – Informatica – Servizi Ausiliari;
- Segreteria di Direzione, Relazioni esterne, Promozione, Statistiche e Protocollo
- Servizi Traffici portuali/Servizi PFSO/sorveglianza

Le missioni istituzionali adottate sono conformi a quelle individuate dalle Autorità portuali di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- Pianificazione e Programmazione;
- Amministrazione attiva;
- Progettazione e realizzazione opere;
- Supporto alle attività istituzionali dell'Ente;
- Promozione;
- Indirizzo politico;
- Security.



Ad ogni centro di costo sono state attribuite una o più missioni istituzionali in base al vigente funzionigramma:

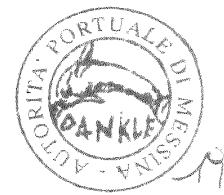
	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	AMMINISTRAZIONE ATTIVA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE	SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELL'ENTE	PROMOZIONE	INDIRIZZO POLITICO	SECURITY
Area Demanio/Autorizzazioni		X					
Area Tecnica	X	X	X				
Area Amministrazione, Controllo Personale	X			X			
Servizi Traffici portuali/Servizi PFSO/sorveglianza		X					X
Organici Istituzionali				X		X	
Area affari Legali – Contenzioso – Contratti – Informatica – Servizi Ausiliari	X	X	X	X			
Segreteria di Direzione, Relazioni esterne, Promozione, Statistiche e Protocollo		X		X	X		

Le metodologie di ripartizione dei costi di gestione per i singoli centri di costo adottate sono state le seguenti:

- Anni/persona;
- Imputazione diretta;
- Superficie occupata;
- Numero linee telefoniche.

La metodologia di ribaltamento dei costi adottata nel 2012 è stata quella di natura diretta, dal Centro di Responsabilità ai Centri di Costo, pertanto tutte le spese sono state sostenute a livello di Centro di Responsabilità.

Costituiscono parte integrante della presente relazione i seguenti prospetti che mettono in evidenza i costi sostenuti per ciascun centro di costo raggruppati nell'unico centro di responsabilità coincidente con la figura del Segretario Generale:



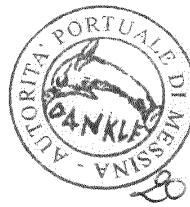
- Prospetto di riparto dei costi per natura per unico centro di responsabilità e per singolo centro di costo;
- Prospetto di riparto per finalità dei costi per missioni istituzionali;
- Prospetto di riparto per finalità dei costi per natura.

Per maggiori dettagli tecnici riferiti ai contenuti della presente relazione si rinvia agli schemi che formano parte integrante del Rendiconto Generale 2012.

Costituiscono, infatti presupposto e parte integrante della presente relazione le allegate attestazioni (All. 1-2-3) degli uffici competenti sui profili di certezza delle voci di credito e debito, iscritte nel Rendiconto Generale 2012, nonché le verifiche e le attestazioni per i relativi profili di correttezza, veridicità, fedeltà e rispondenza ai requisiti di legge del suddetto Rendiconto Generale 2012, appositamente sottoscritte dai dirigenti preposti dell'Ente.

Area Amm.ne e Risorse Umane
Il Dirigente
Dott. Ettore Gentile

Il Presidente
Dott. Antonino De Simone



AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
Sistema portuale di Messina e Milazzo

AREA AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI

IL DIRIGENTE

Avv. Angelo Corrado Savasta

OGGETTO: Elenco principali affari contenziosi e crediti erariali in contenzioso.

Data di rilevazione: 31.12.2012.

Si allega un elenco di posizioni afferenti a crediti erariali in contenzioso.
Tra di essi vi sono anche alcuni dei principali contenziosi dell'Ente.

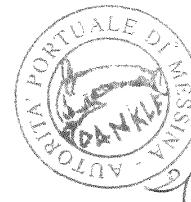
AREA AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI

IL DIRIGENTE

Avv. Angelo Corrado Savasta



Savasta



ASSUNZIONI. Procedura di selezione pubblica per l'acquisizione di n. 8 nuove risorse umane esterne dell'A.P. di Messina, pubblicata per estratto in G.U.R.I. — IV S.S. Concorsi — n.79 del 5.10.2010.

-Ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Sez. Staccata di Catania proposto da:

Musso Fabio/Autorità Portuale di Messina. Notificato con plico raccomandato spedito il 13.12.11. **NRG 533/12 CT 760/12.**

Oggetto del Ricorso: annullamento previa sospensione dell'intera procedura di selezione nonché declaratoria di una nuova valutazione del ricorrente ed in subordine condannare l'A.P. di Messina al risarcimento per equivalente di tutti i danni subiti e subenti dall'istante.

Oltre l'Autorità Portuale di Messina, costituita con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, si sono costituiti :

- Mobilia Giuseppe ha presentato Controricorso con ricorso incidentale, trasmesso dall'Avvocatura di Catania con nota prot. A.P. n. 3722 del 8.5.12, per resistere al ricorso principale e chiedere l'annullamento in parte de qua degli atti concorsuali, nella parte relativa alla correttezza di alcune risposte fornite dall'Ing. Mobilia. Si è chiesto altresì il rigetto della domanda cautelare oltre che il rigetto del ricorso principale perché ritenuto tardivo, inammissibile e infondato.
- Bufardecki Italo ha presentato "Atto di Intervento *ad Opponendum*" trasmesso all'Avvocatura di Catania con nota prot. A.P. n. 2651 del 3.4.12. In esso si chiede di dichiarare l'inammissibilità del ricorso principale e/o l'infondatezza.
- Buscema Luca ha presentato "Atto di Intervento *ad Opponendum*" trasmesso all'Avvocatura di Catania con nota prot. A.P. n. 3197 del 19.4.12. In esso si chiede di dichiarare l'inammissibilità del ricorso principale e/o l'infondatezza nel merito.

E' intervenuta nel giudizio l'Ordinanza cautelare n. 508/2012, depositata il 24.05.12, che ha rigettato la istanza cautelare proposta con il ricorso principale.

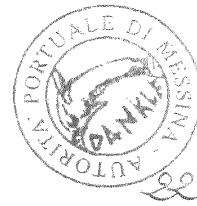
-Ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Sez. Staccata di Catania proposto da:

Alfredo Natoli /Autorità Portuale di Messina. Notificato il 15.02.12. **NRG 601/12 CT 702/12.**

Oggetto del Ricorso: annullamento previa sospensione dell'intera procedura di selezione.

Oltre l'Autorità Portuale di Messina, costituita con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, si sono costituiti :

- Buscema Luca che ha presentato memoria di costituzione (controricorso) con ricorso incidentale notificato alla A.P. di Messina il 5.4.12 ove si è chiesto di dichiarare inammissibile in rito e/o infondato nel merito il ricorso principale, di accogliere i motivi incidentali e per l'effetto annullare gli atti della procedura che attribuiscono a Buscema Luca un punteggio inferiore a quello dovuto;
- Quanta Spa che ha presentato memoria di costituzione;
- Bufardecki Luca che ha presentato atto di intervento trasmesso dall'Avvocatura di Catania con nota prot. A.P. n. 4322 del 29.05.12. In esso si chiede di dichiarare l'inammissibilità del ricorso principale e/o l'infondatezza dello stesso.



-Ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Sez. Staccata di Catania proposto da:

Raffa Gregorio /Autorità Portuale di Messina. Notificato con plico raccomandato spedito il 14.2.12. **NRG 444/12 CT 727/12.**

Oggetto del Ricorso: annullamento previa sospensione dell'intera procedura di selezione e la definizione del giudizio in forma semplificata ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 104/2010.

Oltre l'Autorità Portuale di Messina, costituita con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, si sono costituiti :

- Quanta Spa che ha presentato memoria di costituzione ;
- Scalia Emanuela ha presentato Controricorso con ricorso incidentale, trasmesso dall'Avvocatura di Catania con nota prot. A.P. n. 3776 del 10.5.12, per chiedere il rigetto della domanda cautelare proposta e l'inammissibilità ed improcedibilità del ricorso principale;
- Avv. Russo Giovanni ha presentato Ricorso incidentale trasmesso all'Avvocatura di Catania con nota prot. A.P. n. 4391 del 31.5.12. In esso si chiede di rigettare il ricorso principale perché manifestamente inammissibile. Ha presentato pure "Atto di Intervento *ad Opponendum* (contro Raffa, A.P. di Messina, Quanta, Scalia e Buscema) assunto al prot. A.P. n. 4016 del 17.05.12, con il quale si chiede il rigetto del ricorso principale;
- Bufardeci Italo con atto di intervento;
- Buscema Luca ha presentato "Atto di Intervento *ad Opponendum*" trasmesso all'Avvocatura di Catania con nota prot. A.P. n. 3170 del 19.4.12. In esso si chiede di dichiarare l'inammissibilità del ricorso principale e/o l'infondatezza nel merito

Raffa Gregorio ha presentato Motivi Aggiunti con domanda di sospensiva, trasmessi all'Avvocatura di Catania con nota prot. A.P. n. 5075 del 27.5.12.

Con ordinanza n. 938/12 il TAR ha rigettato l'istanza cautelare.

-Ricorso ex art. 669 bis CPC presentato innanzi al Tribunale Civile di Messina da:

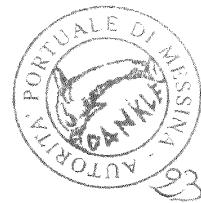
Buscema Luca + altri c/Autorità Portuale di Messina.

Notificato il 5.04.12. **NRG 1081/012 CT 974/012.**

Oggetto del ricorso: si è chiesto in via cautelare ed urgente di:

- accertare e dichiarare in via d'urgenza il diritto all'assunzione dei ricorrenti nelle mansioni e secondo il profilo per cui sono risultati vincitori;
- condannare l'Autorità Portuale di Messina al pagamento delle spese competenze ed onorari di giudizio e riserva di proporre domanda in ordine ai danni subiti e subendi dai ricorrenti.

E' intervenuta l'Ordinanza del 19.5.12, depositata in Cancelleria il 21.05.12 che ha rigettato la domanda cautelare perché infondata per carenza di *fumus boni juris* e dichiarato integralmente compensate tra le parti le spese di lite.



TREVI SPA CONTRO AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA ED ALTRI.

Ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Sez. Staccata di Catania notificato nel mese di Dicembre 2012 per l'annullamento previa sospensione dell'aggiudicazione, verbali e atti di gara (procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un pontile in località Gammoro).

CONSORZIO STABILE C.F.C. COSTRUZIONI SRL CONTRO AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA +1

Ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Sez. Staccata di Catania notificato nel mese di Dicembre 2012 per l'annullamento previa sospensione dell'aggiudicazione, verbali e atti di gara (procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un pontile in località Gammoro).

MARINA DI RIPOSTO PORTO DELL'ETNA CONTRO AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA ED ALTRI.

Ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Sez. Staccata di Catania notificato nel mese di ottobre 2012 per l'annullamento previa sospensione dell'aggiudicazione, verbali e atti di gara, declaratoria risoluzione del contratto e risarcimento del danno. Con Ordinanza TAR n. 2580/12 è stata accolta la domanda di sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati. E' stato proposto appello avverso l'ordinanza del TAR n. 2580/12 da parte della società Marinest. Ordinanza Tar riformata dal CGA.

CANTIERI NAVALI DELLO IONIO SRL contro AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA.

Oggetto: annullamento previa sospensione della delibera n. 3 del 5.01.2010 con la quale si è assentita la concessione demaniale quadriennale per il mantenimento di un cantiere navale comprensivo di bacino di carenaggio a favore della Società Palumbo S.p.A. Data di notifica: il 12.03.2010. **NRG 830/2010.** (Molo Libia).

Sospensiva respinta con Ordinanza n. 462/10 poi riformata in appello dal CGA con Ordinanza n. 1073/10. Con sentenza n 582/12 depositata il 7.03.12 è stato rigettato il ricorso. Presentato appello il 19.10.2012 avverso la sentenza di primo grado.

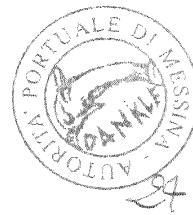
MOLO MARULLO.

Comune di Milazzo c/ Ministero delle Infrastrutture +1.

Oggetto: Pagamento somme – titolarità immobili.

La sentenza di primo grado n. 141/10 del Tribunale di Messina ha rigettato le domande del Comune di Milazzo.

Sentenza Appellata dal Comune di Milazzo innanzi alla Corte d'Appello di Messina nel mese di gennaio 2011.



Compagnia Portuale Garibaldi c/ Comune di Milazzo + Autorità Portuale di Messina + altri. Giudizio instaurato nel 2002 (NRG 3788/2002) innanzi al tribunale Civile di Messina. Ultima udienza: il 17.12.12. Oggetto: usucapione immobile molo Marullo.

Ancora in fase di operazioni peritali nel 2011.

Vi è poi la questione del recupero di magazzini ed aree di competenza sul molo Marullo da destinare a sede polifunzionale seguita con l'Avvocatura Distrettuale dello stato di Messina (CS 6795/08) circa l'accogliibilità dello schema di convenzione predisposto dal Comune di Milazzo.

CARONTE & TOURIST contro Autorità Portuale di Messina.

Ricorso al TAR Sicilia – Sezione staccata Catania, notificato nel mese di gennaio 2009, per annullamento della delibera n. 98 del 26.11.08 del Presidente dell'Autorità Portuale di Messina; della delibera n. 29 del 11.11.08 del Comitato Portuale di Messina; della nota dell'Autorità Portuale di Messina n.12226 del 10.12.08, del bando di gara, del disciplinare, dello schema atto formale Rada S. Francesco nonché di tutti gli atti connessi, presupposti e/o conseguenti. Ricorso dichiarato improcedibile con sentenza n. 851/11 e dichiarate le spese compensate.

MALARA CLAUDIO contro Autorità Portuale di Messina.

Con ricorso depositato il 29.7.1996 innanzi al Tribunale di Messina – Giudice del Lavoro (N.R.G. 5280/96), il Dott. Malara Claudio dipendente dal mese di giugno 1983 dell'Azienda Mezzi Meccanici di Messina oggi Autorità Portuale di Messina, inquadrato nel 7° livello professionale con la qualifica "Capo Sezione C.E.D.", evidenziava di avere svolto sin dal 1.08.1994 mansioni superiori di 9° livello avendo espletato, con piena assunzione di autonomia operativa e connessa responsabilità, attività di responsabile di unità organizzativa complessa costituita da due sezioni ed invocava, di conseguenza, il riconoscimento del diritto al superiore inquadramento ed alle differenze retributive, anche in relazione ai periodi, precedenti al 1.8.1994 in cui aveva sostituito il collega Letizia Cono per più di sessanta giorni in un anno. In subordine chiedeva il riconoscimento dell'8° livello, con le relative differenze retributive e chiedeva, altresì, il pagamento delle differenze maturate in conseguenza del lavoro straordinario prestato da 1.1.1992 e quantificato in ricorso, da commisurarsi al 9à livello o 8° ovvero, in estremo subordine, al livello di attuale inquadramento. L'Autorità Portuale si è costituita in giudizio, giusto mandato del Commissario On.le Vincenzo Coco – prot. A.P. n. 2659 del 27.12.1996 -, a mezzo dell'Avv. Candeloro Olivo. Con sentenza n. 1633/09 del Tribunale di Messina, il Giudice del Lavoro pronunziando sulle domande proposte dal Dott. Malara Claudio con ricorso del 29.7.1996 e proseguiti dagli eredi Gambino Rita, Malara Emanuele, Malara Danilo e Malara Davide ha deciso, per le motivazioni ivi addotte, in parziale accoglimento dello stesso a condannare l'Autorità Portuale di Messina a corrispondere agli eredi di Malara Claudio la somma di Euro 26.720,07, con interessi legali e rivalutazione monetaria, dal maturato al soddisfo, ai sensi dell'art. 429 comma 3° c.p.c., rigettando ogni altra domanda e